



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SAIC866002
I.C. "L. DA VINCI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nell'anno scolastico 2021/2022 sono stati ammessi alla classe successiva tutti gli alunni delle classi della scuola Primaria e della scuola secondaria di primo grado; la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è superiore alla media nazionale. Durante la DDI, resasi necessaria durante i periodi di isolamento, a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria sprovvisti, la scuola ha fornito dispositivi digitali in comodato d'uso. I criteri di valutazione adottati, condivisi tra i diversi ordini di scuola, sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

Punti di debolezza

Dall'analisi dei dati a disposizione della scuola riguardanti i livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi (esiti relativi agli esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione) si evince che la maggior parte di essi si attesta sui livelli medio-bassi. Solo alcuni alunni evidenziano ancora carenze in alcune discipline, nonostante i numerosi interventi di recupero e potenziamento attivati sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado. Probabilmente i periodi di rallentamento, in cui si è resa necessaria la Didattica a Distanza, dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19, hanno fatto evidenziare una leggera flessione degli esiti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; è inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Tutti i docenti sono coinvolti in percorsi di riflessione critica e di auto-aggiornamento tesi ad approfondire: l'analisi dei risultati delle prove, nonché dei singoli item, per rilevare le maggiori criticità; la costruzione di prove sul modello Invalsi, tenendo conto dei QdR e dei traguardi di competenza stabiliti dalle Indicazioni Nazionali. Il fine è quello di: riflettere sugli ambiti/aspetti dei QdR, leggere, esaminare analiticamente e condividere i risultati; fare il punto sulle attività da proporre agli alunni. In altri termini la scuola è determinata a superare il mero riconoscimento di una prestazione errata o incompleta e a procedere all'identificazione delle operazioni cognitive, dell'effetto che hanno e farne oggetto di recupero. I criteri scelti dalla scuola per la somministrazione delle prove INVALSI garantiscono un corretto svolgimento delle stesse evitando comportamenti opportunistici attraverso lo scambio di docenti tra i plessi e un'adeguata vigilanza. Nelle prove la media delle classi III Scuola Secondaria è al di sopra ai benchmarks di riferimento, in Italiano (+1,26% rispetto al dato regionale) e in Matematica (+2,2% rispetto al dato regionale). Per quanto riguarda la variabilità tra le classi, le classi seconde, in Matematica, e le classi quinte, in Italiano e in Inglese Reading e Listening, hanno una percentuale inferiore rispetto alla

Punti di debolezza

Il punteggio di italiano e matematica della scuola rispetto alle prove INVALSI è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è inferiore alla media nazionale. E' presente, inoltre, una disparità di livello di risultati dentro le classi. Probabilmente il percorso scolastico degli ultimi anni, caratterizzato da periodi lunghi di sospensione dell'attività didattica in presenza, non ha consentito il pieno apprendimento di conoscenze, abilità e competenze negli ambiti linguistico e logico-matematico.



media nazionale e di area geografica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con



background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto, sono presenti pochi studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono al di sotto a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola monitora e valuta il processo educativo-comportamentale, tenendo conto della capacità dell'alunno di relazionarsi con se stesso, con gli altri e con l'ambiente, nonché della disponibilità a porsi in modo costruttivo all'interno del processo educativo. Sulla base di un curriculum verticale per Competenze chiave elabora nei suoi tre livelli, una progettazione per competenze scandita in UdA. Al termine di ogni Unità sono pianificate prove autentiche con impianto interdisciplinare (per classi parallele) seguendo un iter operativo in cui sono previste UdA corredate di Consegna agli allievi, Rubriche valutative (prodotto/processo), Osservazioni sistematiche. In una prospettiva valutativa e certificativa, basata su criteri comuni di valutazione, per ogni competenza considerata sono esaminate le "evidenze", ovvero i comportamenti che le rendono manifeste e che rappresentano i criteri di valutazione delle prestazioni richieste. Lo sviluppo e la valutazione delle competenze, dato il loro carattere interdisciplinare, coinvolge tutti i docenti; ogni Consiglio di interclasse/classe individua il livello di competenza nelle valutazioni periodiche e per la certificazione finale alla fine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Il giudizio sul comportamento viene espresso

Punti di debolezza

Far acquisire strategie per imparare ad apprendere e stimolare lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, sono compiti fra i più complessi; tali competenze non sempre sono risultate a livelli adeguati. La scuola è però consapevole, considerando l'età e l'esperienza diretta degli allievi, che è necessario costruire contesti didattici e valutativi in cui compiti, processi e prodotti, possano impegnarli a "mobilitare" al meglio le loro capacità. La scuola deve implementare il conseguimento di competenze digitali finalizzate al miglioramento del metodo di studio, allo sviluppo della capacità di valutare le informazioni presenti in rete. Questo però richiama la necessità di avere a disposizione adeguati strumenti tecnologici in tutti i plessi. Anche le competenze alfabetica-funzionale e matematica vanno ulteriormente sviluppate. Si ritiene necessario, da parte dei docenti, migliorare le rubriche valutative e attuare una condivisione diffusa dei criteri stabiliti.



tenendo conto di criteri di valutazione comuni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola lavora alla maturazione generale delle competenze chiave europee con particolare attenzione alla competenza trasversale in materia di cittadinanza e alla capacità di imparare ad imparare. Il livello delle competenze sociali e civiche raggiunto dagli alunni è buono: rispettano le regole; partecipano correttamente alla vita della classe ed alle iniziative promosse dalla scuola. Sono in grado di collaborare e progettare in gruppo. In generale, gli alunni sanno sufficientemente organizzarsi nello studio, ma alcuni non raggiungono un'adeguata autonomia. La scuola valuta le competenze chiave soprattutto attraverso le rubriche valutative delle UDA, relative a processi e prodotti/performance, questionari auto valutativi, secondo criteri condivisi stabiliti collegialmente.



Risultati a distanza

Punti di forza

La quasi totalità degli alunni di Scuola Primaria si iscrive al primo anno di Scuola Secondaria di I grado nel nostro Istituto Comprensivo, il che pone le basi per la costruzione di un curriculum verticale in un'ottica di miglioramento dell'offerta formativa. Gli esiti a distanza degli studenti della Scuola Secondaria di I grado e i risultati a distanza restituiti dall'INVALSI fanno rilevare, per qualche sezione, un innalzamento significativo dei livelli, in Italiano, Matematica e Inglese, in riferimento alla media regionale, dell'area geografica e alla media nazionale. Ciò dimostra che i processi di continuità messi in atto stanno producendo risultati apprezzabili. La scuola ha messo in atto processi di miglioramento relativamente alla continuità tra ordini di scuola diversi, al curriculum verticale e alla valutazione, finalizzandoli all'innalzamento dei risultati scolastici degli alunni e alla prevenzione dell'insuccesso formativo. Durante l'anno scolastico vengono organizzati dipartimenti in verticale con i docenti appartenenti ai tre ordini dell'istituto comprensivo per armonizzare il curriculum verticale, per condividere modalità di progettazione per competenze, di valutazione e di certificazione delle competenze acquisite dagli alunni.

Punti di debolezza

Si riscontra qualche criticità per alcune sezioni della classe V della scuola Primaria che non hanno fatto registrare dei miglioramenti rispetto alle prove che avevano sostenuto in classe II. Vi sono alunni che hanno risentito maggiormente della didattica a distanza messa in atto negli ultimi anni di emergenza sanitaria. Gli incontri tra docenti in continuità verticale richiedono di essere potenziati e occorre promuovere un monitoraggio sistematico delle attività di progettazione e di valutazione messe in atto. Devono inoltre essere monitorati i risultati a distanza della Scuola Secondaria di I grado e i risultati conseguiti nelle scuole Secondarie di II grado per poter meglio intervenire sulle modalità di progettare, valutare e certificare i percorsi educativi e didattici.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono in generale positivi: non ci sono episodi rilevanti di abbandono degli studi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria di I grado dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica in linea o superiori rispetto all'area geografica di appartenenza. La scuola sta procedendo nel potenziare le azioni di continuità verticale finalizzate al raggiungimento di un buon rendimento scolastico degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L' Istituto ha elaborato il Curricolo assumendo come riferimenti: a) il Quadro delle competenze (Raccomandazione 05/2018); b) i Quadri di Riferimento INVALSI; c) le Indicazioni nazionali e nuovi scenari; d) gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile- ONU Agenda 2030; e) le esigenze del contesto socioculturale. La scuola ha elaborato il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza e Costituzione. Nel curriculum verticale ai traguardi di competenza sono associate conoscenze ed abilità che dovranno essere raggiunte dall'alunno nei vari anni della Scuola del Primo Ciclo. I docenti utilizzano il documento come strumento di lavoro per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo col curriculum d'Istituto, con particolare attenzione all'area socioculturale del territorio, all'area culturale espressiva, all'area della comunicazione in lingua italiana e nelle lingue comunitarie, all'area logico matematica. Le competenze, le abilità e le conoscenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuate in modo chiaro. La progettazione didattica si effettua per dipartimenti, per classi parallele e interessa tutte le discipline. La programmazione periodica per classi

Punti di debolezza

Per migliorare l'attuazione del Curricolo in relazione all'acquisizione delle competenze/abilità andrebbe sviluppato il confronto nelle riunioni dei dipartimenti e negli incontri per classi parallele al fine di condividere una valutazione quanto più possibile oggettiva, ma anche buone prassi, strategie e nuovi strumenti per rendere gli "ambienti per l'apprendimento" più innovativi e accattivanti. Nella strutturazione delle unità d'apprendimento per competenze chiave si dovrebbero implementare le prove di valutazione autentica e le rubriche valutative.



parallele è bimestrale; in tali incontri si operano la scelta di esperienze di apprendimento più efficaci, di metodologie didattiche che valorizzino le professionalità docente e la qualità dell'offerta formativa. Vengono analizzati gli esiti degli apprendimenti, le eventuali criticità e le relative proposte condivise per il loro superamento. Nel corso del corrente anno la progettazione si è particolarmente incentrata sulla strutturazione delle unità di apprendimento in modo da superare la rigidità delle discipline e favorire l'acquisizione delle competenze chiave. Particolare attenzione è stata posta alla competenza trasversale di cittadinanza attiva collegandola al territorio di appartenenza. I gruppi docenti di ogni ordine di scuola hanno incrementato un confronto più attivo ed efficace sulle pratiche educative e didattiche anche in relazione ai nuovi strumenti digitali. La valutazione degli apprendimenti segue criteri stabiliti collegialmente. Le prove strutturate vengono usate per tutte le classi. Le discipline interessate allo svolgimento di prove comuni sono italiano, matematica, lingua inglese e nella scuola primaria anche storia, geografia e scienze. Vengono inoltre svolte, in ogni classe due unità di apprendimento per competenze trasversali. La valutazione ha soprattutto scopi diagnostici e formativi, senza trascurare, soprattutto nella secondaria, anche aspetti sommativi. Le prove comuni e l'analisi degli esiti Invalsi vengono utilizzate per individuare punti forza o



criticità e riorientare, se necessario, l'azione didattica attraverso percorsi di miglioramento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, strumenti comuni per la valutazione degli alunni e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli esiti raggiunti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Gli orari scolastici sono articolati in unità della durata di 60 minuti e prevedono l'alternanza delle discipline sia nel corso della giornata che della settimana. Nei plessi in cui sono presenti laboratori vengono individuati docenti responsabili che ne curano la manutenzione e i vari orari di accesso. Alcune scuole possiedono spazi attrezzati per recupero, sostegno e potenziamento, anche con materiale informatico. Quasi tutte le classi sono dotate di LIM o schermi touch screen che facilitano la realizzazione di una didattica laboratoriale interattiva. L'Istituto realizza l'ampliamento dell'offerta formativa soprattutto durante l'orario curricolare ma offre alcuni interventi extracurricolari. La scuola si è impegnata nella realizzazione della dimensione didattica dell'ambiente di apprendimento. La scuola ha aderito a progetti di associazioni ed enti (Lipu, Parco Nazionale, Consac, Asl, ...) per implementare l'offerta formativa da rivolgere agli alunni. Si sono realizzati progetti di coding, si è aderito alla Settimana del Coding e al PiGreco Day. Sul sito è stata creata una sezione dedicata ai lavori degli alunni realizzati nelle UdA. È prassi consolidata il lavoro in gruppo per classi flessibili, anche alcune metodologie come il cooperative learning e il peer tutoring, vengono frequentemente usate per garantire percorsi formativi idonei a

Punti di debolezza

La presenza di supporti informatici, materiale didattico, spazi attrezzati quali aule-laboratori andrebbe migliorata in alcuni plessi. Non vi sono vere e proprie biblioteche. L'attività di lettura viene stimolata nell'ambito del progetto lettura d'Istituto e lo scambio di libri all'interno di ciascuna classe. Va incentivato, nei due ordini, l'utilizzo delle nuove strategie di apprendimento, anche usando le moderne le tecnologie, e implementato il relativo confronto tra i docenti.



favorire l'inclusività. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento (Patto Educativo di corresponsabilità, regolamento di Istituto) per ostacolare il verificarsi di episodi problematici. Il rispetto dei diritti e doveri individuali e di gruppo, delle regole di convivenza civile e democratica, la collaborazione sono tematiche inserite nella progettazione didattica. La scuola ha aderito a progetti di promozione della legalità e del contrasto di episodi di Bullismo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Complessivamente l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. Si effettuano numerosi incontri tra gli insegnanti dei vari ordini; il confronto sulle metodologie e strategie didattiche innovative utilizzate dovrebbe essere più incisivo. Le regole di comportamento sono chiaramente definite e condivise con alunni e famiglie. Buone le relazioni tra docenti e tra gli allievi. Le situazioni problematiche relative al comportamento degli studenti sono gestite in modo efficace.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le azioni intraprese dalla scuola riguardano l'attuazione di itinerari comuni per specifici gruppi alunni e per prevenire forme di disagio scolastico e rafforzare la didattica dell'inclusione. Gli insegnanti di sostegno e curricolari privilegiano metodologie che favoriscono in modo efficace l'inclusività rendendo il più possibile sereno e proficuo il percorso d'apprendimento di tutti gli alunni. Nell'Istituto sono attivamente coinvolti tutti i docenti, i genitori, Piano di zona, referente per l'inclusione, servizi sociali del Comune, insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno anche per: - " tavoli tecnici", per definire e concordare un piano organizzativo sulle problematiche di alcuni alunni BES . La scuola attua, di norma in orario curricolare, attività per supportare alunni che hanno bisogno di recupero o per incentivare lo sviluppo di particolari attitudini disciplinari. Per potenziare l'apprendimento sociale e multidisciplinare sono state incentivate le partecipazioni a progetti, a visite guidate e a concorsi promossi dagli Enti locali. Per la lingua inglese sono stati effettuati progetti di potenziamento extracurricolari.

Punti di debolezza

La carenza di figure di supporto rende spesso problematica la gestione di momenti espressamente legati all'igiene personale e alla cura fisica di alcuni alunni con certificazione di disabilità. Gli interventi di recupero e potenziamento necessitano di uno svolgimento in orario extracurricolare e, quindi, di adeguate risorse. E', infine, necessario potenziare i moduli con attività a classi aperte.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Nella vision dell'Istituto l'inclusione è la “garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità per tutti”. L’inclusione è la dimensione che sovrasta sull’agire della scuola in termini di inclusività del territorio, su cui sono disseminati i 12 Plessi che compongono l'Istituto Comprensivo, e di costruzione di spazi ibridi digitali/fisici per avvicinare i contesti più lontani e per costruire un curriculum inclusivo. Nella vision l’acquisizione efficace e consapevole delle competenze di base è fondamentale: esse costituiscono il filo conduttore per promuovere competenze di cittadinanza autentica. La mission dell’Istituto, inoltre, si concretizza garantendo le occasioni di recupero del gap di partenza e il potenziamento delle attitudini e delle vocazioni.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola realizza interventi di raccordo al fine di assicurare all'alunno un graduale e sereno percorso scolastico. Si attuano incontri sistematici tra docenti dei vari segmenti scolastici per ampliare la collaborazione tra i docenti su temi riguardanti le metodologie e la valutazione, per garantire la conoscenza degli alunni delle future prime, con particolare riguardo alle situazioni di BES o di difficoltà, e per definire la formazione delle classi seguendo i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali. Alcuni docenti della secondaria di I grado fanno visita alle classi quinte per conoscere e farsi conoscere dagli alunni e per stabilire un iniziale rapporto positivo. Si effettuano incontri degli alunni della scuola dell'infanzia alla scuola primaria e della scuola primaria alla secondaria e si realizzano attività comuni per permettere la "scoperta" fisica, organizzativa, sociale della futura scuola da parte dei bambini/ragazzi. Per l'Orientamento, l'istituto persegue una didattica orientativa alla luce della continuità e in rapporto alle caratteristiche specifiche dei diversi ordini di scuola; i docenti ricercano, con attività mirate, attitudini e interessi per poter aiutare l'allievo ad orientarsi nella complessità e flessibilità della nostra realtà. La scuola accoglie docenti del secondo ciclo d'Istruzione nella classi terze

Punti di debolezza

Gli incontri rivolti alle famiglie per la scelta del percorso scolastico successivo dei loro figli andrebbero incrementati.



della secondaria di primo grado che presentano l'Offerta formativa dei diversi indirizzi di studio. Dai monitoraggi effettuati, sulla congruenza tra il consiglio orientativo e l'iscrizione agli istituti della secondaria di secondo grado, si evince che gli alunni seguono in percentuale elevata il consiglio orientativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione e la progettazione delle attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola è sistematica e solida. La scuola realizza diverse azioni finalizzate ad assicurare un percorso graduale e sereno degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben pianificate e coinvolgono anche le famiglie. L'Istituto realizza percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo definisce mission e vision all'interno del PTOF, periodicamente aggiornato secondo quanto previsto dalla normativa (L. n. 107/2015), nel quale si evince l'orientamento dell'azione formativa ed educativa intrapresa dalla scuola: migliorare i risultati di apprendimento degli alunni, formare i futuri cittadini attraverso lo sviluppo di competenze trasversali. Il corpo docente e i genitori hanno chiara la mission ed il progetto educativo e si confrontano nei vari momenti di collegialità. La scuola pianifica collegialmente le azioni progettuali e individua, attraverso la realizzazione di un PdM curato dal NIV, quelle finalizzate al miglioramento continuo dell'organizzazione e dei servizi educativi. Nel PdM vengono analizzati i bisogni formativi stabilendo obiettivi a breve, a medio e a lungo termine, tempi e modalità di attuazione e verifica dell'intero processo. La gestione ed il monitoraggio dei vari progetti e delle azioni di programmazione è coordinata dal Dirigente Scolastico con il supporto dei referenti di plesso, delle Funzioni Strumentali e del Nucleo di Valutazione. Le azioni di monitoraggio, di verifica e di rendicontazione sono realizzate attraverso uso di questionari (customer satisfaction: genitori, alunni, docenti e personale ATA). All'inizio di ogni anno scolastico

Punti di debolezza

L'Istituto Comprensivo evidenzia una riduzione di partecipazione dei genitori alla vita scolastica proporzionale alla crescita dei figli. È in atto il tentativo di arricchire le modalità di coinvolgimento delle famiglie nel processo di condivisione della missione e della visione dell'Istituto. Emerge la necessità di un maggior confronto e di un miglior coordinamento tra funzioni strumentali, referenti di progetto, di dipartimento e di plesso.



viene predisposta la struttura organizzativa: l'organigramma con definizioni di funzioni e compiti. L'utilizzo delle risorse economiche, così come allocate nel Programma Annuale, è pienamente coerente con le scelte educative ritenute strategiche e prioritarie nel PTOF. Negli ultimi anni la partecipazione della scuola ai progetti PON ha permesso di migliorare la formazione degli alunni attivando corsi di recupero/potenziamento Italiano, Matematica, Inglese ed in ambito Tecnologico) fondamentali per l'azione inclusiva della scuola e strettamente connessi con le priorità stabilite.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione nel PTOF e queste sono condivise nella comunità scolastica e il territorio. Per raggiungere le priorità sono state individuate una serie di strategie e azioni definite nel progetto di Istituto: curriculum, ampliamento dell'offerta formativa, azioni di miglioramento. La scuola utilizza forme di controllo e di monitoraggio che permettono di



riorientare, ove necessario, le strategie e riprogettare le azioni. Compiti e funzioni sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto ha proceduto alla rilevazione dei bisogni formativi del personale docente e ATA attraverso appositi questionari. Il personale docente ed ATA è stato formato su procedure e processi connessi all'uso del registro digitale e alla sicurezza. È stata promossa, per i docenti, una formazione interna riguardante la valutazione; inoltre vi è stata una buona partecipazione ad alcune proposte della scuola polo "Ancel Keys" e ad altre promosse da enti accreditati dal Ministero. Le attività di formazione, rispondendo a bisogni reali, hanno ricadute positive sul piano didattico e organizzativo. La scuola raccoglie nel fascicolo personale del docente gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi e, unitamente al curriculum vitae, ne tiene conto per assegnare incarichi, formare gruppi di lavoro sulla base delle esperienze formative acquisite. La scuola favorisce e incrementa la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per produrre materiali utili alla didattica e all'organizzazione del lavoro (revisione curriculum disciplinare, programmazione, prove comuni in ingresso, intermedie e finali per classi parallele, UDA per competenze chiave, griglie di valutazione, PDP, PAI ...). L'Istituto ha ulteriormente sviluppato le azioni della "Continuità didattico - educativa" attraverso un lavoro sinergico tra i docenti delle classi

Punti di debolezza

Vanno implementati il confronto professionale e lo scambio di esperienze tra docenti dei vari ordini di scuola in relazione all'area dell'innovazione digitale e utilizzo delle nuove tecnologie per intervenire con più efficacia sulla didattica.



ponte tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Numerosi materiali prodotti sono condivisi sul sito web e parte sono conservati e disponibili nell'archivio della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola monitorando i vari bisogni, promuove iniziative formative per i docenti e il personale ATA. Valorizza il personale tenendo conto, nell'assegnare incarichi e formare gruppi di lavoro, delle esperienze formative acquisite e delle competenze possedute. I materiali prodotti sono condivisi e vengono utilizzati dalla maggioranza dei docenti. Il confronto fra docenti sulle metodologie innovative va incrementato.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa alle iniziative di formazione della rete di ambito, collabora con il territorio di appartenenza mediante gruppi di lavoro formati da docenti e soggetti dell'extrascuola (Enti locali, Associazioni, ASL), soprattutto per iniziative relative all'inclusione di alunni con disabilità, e con altre scuole per iniziative di orientamento. La scuola interagisce con gli Enti locali anche per azioni didattiche sulla conoscenza e la valorizzazione del territorio. Le famiglie vengono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa sia in modo formale che informale e attraverso gli Organi Collegiali per la definizione dei documenti o iniziative rilevanti per la vita scolastica. La percentuale di genitori votanti effettivi alle elezioni degli organi collegiali non è alta. Significativa e positiva invece è la partecipazione agli incontri periodici con i genitori. Il coinvolgimento è stato consolidato: nei diversi momenti di incontro, attraverso il questionario di Autoanalisi di Istituto, mediante progetti, eventi e spettacoli.

Punti di debolezza

Da potenziare le reti con le altre scuole. Da implementare ulteriori forme di partecipazione attiva e di coinvolgimento dei genitori in percorsi formativi ad essi dedicati

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

**Descrizione del livello**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le azioni attivate con le Istituzioni locali, Associazioni e con altre scuole rispondono in modo adeguato al piano triennale dell'offerta formativa. Le famiglie vengono coinvolte adeguatamente sia in modo formale che informale; tramite il sito web della scuola, possono visionare la documentazione ed essere aggiornate sulle varie iniziative. L'adesione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è positiva, come dimostra la notevole partecipazione delle famiglie ai colloqui individuali periodici, alle manifestazioni o agli spettacoli di fine anno. Da incentivare l'affluenza dei genitori alle votazioni degli Organi collegiali.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici degli alunni operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati scolastici nel corso del triennio e monitorare i percorsi didattico-educativi programmati e le azioni di continuità poste in essere.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività didattiche laboratoriali ed esperienziali.
2. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare l'uso di strumenti e metodologie innovative in particolar modo per gli alunni con bisogni educativi speciali.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

TRAGUARDO

Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi. Diminuire la percentuale di studenti che si collocano tra le fasce più basse.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare le attività didattiche laboratoriali ed esperienziali.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione sulla didattica laboratoriale e innovare le metodologie di insegnamento/apprendimento per innalzare la qualità dei risultati scolastici.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle competenze chiave: - personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

TRAGUARDO

Aumentare percorsi di apprendimento significativo attraverso UDA e compiti di realtà con rubriche di valutazione e di autovalutazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare l'uso di strumenti e metodologie innovative in particolar modo per gli alunni con bisogni educativi speciali.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi concretizzandola nella progettazione di attività.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate, attraverso il processo di autovalutazione e miglioramento, perseguono la realizzazione della mission dell'istituto che è quella di garantire a tutti le stesse possibilità, opportunità e strumenti per raggiungere il successo formativo. Nella vision della scuola l'acquisizione efficace e consapevole delle competenze di base funzionale e multilinguistiche e logico-matematiche è fondamentale: esse costituiscono il filo conduttore per promuovere competenze di cittadinanza autentica ed agita che sono sviluppate nel curriculum di Cittadinanza e Costituzione. La determinazione delle priorità ha determinato la scelta di obiettivi ritenuti strategici per la realizzazione della vision e mission della scuola, attraverso un equilibrio fra miglioramento delle criticità emerse, rafforzamento delle conoscenze e competenze di base e competenze chiave di cittadinanza e attenzione alla reale fattibilità dei percorsi. Gli obiettivi di processo, partendo dalla concretezza della realtà territoriale, rispondono alle priorità individuate. Si ritiene che lo sviluppo qualitativo e quantitativo degli esiti passi necessariamente attraverso il potenziamento dell'innovazione metodologica- didattica, la collaborazione tra docenti, l'organizzazione di ambienti di apprendimento con utilizzo anche di spazi virtuali, la condivisione di tutta la comunità scolastica.